

Da State Street il fondo per l'energia «pulita»

MILANO ■ State Street, colosso americano della gestione di fondi e della custodia titoli, annuncerà oggi la creazione di un fondo di private equity italiano dedicato agli investimenti nell'energia alternativa, nell'efficienza energetica, nella riduzione delle emissioni e nelle nuove tecnologie "pulite", che si chiamerà Atmos.

Insieme a State Street (che partecipa attraverso il proprio fondo di fondi di private equity italiano, Fondamenta, di cui è socia la Fondazione

Cariplo), il promotore di Atmos è una società specializzata negli investimenti in energia alternativa e sostenibilità ambientale, la Igp Ambiente, guidata dall'ex manager di McKinsey, Rolando Polli. Tra i primi investitori figurano l'Italmobiliare, holding del gruppo Pesenti, la Erogasmet, società attiva nel gas, la Hermes Investimenti, finanziaria di Reggio Emilia attiva nel private equity e partecipata da industriali del settore ceramico e alcuni family office di imprenditori del Nordest.

«Atmos — dice Polli — è il primo fondo specializzato

in questo settore in Italia, mentre quello del *clean tech* è uno dei comparti che nel mondo hanno di recente attirato maggiormente l'attenzione del private equity e del venture capital, con investimenti per oltre 1 miliardo di dollari nel solo 2004». Gli investimenti in energie alternative (campi eolici, produzione fotovoltaica,

eventuali soci terzi. «L'uso della leva finanziaria — dice Campanella — consentirà di raggiungere un valore, delle aziende di 350-450 milioni di euro». Con Atmos, State Street intende ampliare in Italia le possibilità di investimento offerte agli individui ad altissimo patrimonio.

Il settore *clean tech* è al momento caratterizzato in Italia da una fioritura di micro-iniziativa, che in prospettiva dovranno entrare in una fase di aggregazione. Atmos vede in questa ottica la sua

In collaborazione con la Igp Ambiente

energy saving companies) rappresenteranno metà circa del totale e saranno concentrati sull'Italia, mentre quelli in nuove tecnologie potranno rivolgersi, in cofinanziamento, anche verso altri Paesi.

Il capitale iniziale di Atmos è di 9 milioni di euro, ma l'obiettivo, spiega Giuseppe Campanella, amministratore delegato di State Street Global Investment (la Sgr italiana del gruppo americano che gestisce Fondamenta), è di investire complessivamente 50 milioni di euro attraverso il meccanismo del co-investimento con i propri soci ed

principale strategia di uscita, attraverso la vendita a operatori industriali. Le stime sulla crescita del settore delle energie rinnovabili in Italia, secondo Atmos, prevedono un fatturato che superi i 4 miliardi di euro entro il 2010, sostenuto da forti investimenti e dal sistema di incentivazione dei cosiddetti certificati verdi. Il mercato dell'efficienza energetica sarà a sua volta spinto da interventi obbligatori (protocollo di Kyoto) che genereranno dal 2006 un fatturato di almeno 2 miliardi di euro l'anno.

ALESSANDRO MERLI